

Al Presidente nazionale della FISM
Al Segretario nazionale della FISM
Ai componenti della Segreteria nazionale
Ai Consiglieri nazionali
Ai Presidenti regionali e provinciali
Ai Consulenti ecclesiastici

Mantova, 6 ottobre 2016

In occasione del recente Consiglio Episcopale permanente (Roma, 26-28 settembre 2016), la CEI ha nominato il nuovo Consulente ecclesiastico nazionale della FISM nella persona di don Gesualdo Purziani, della diocesi di Senigallia (Ancona). A lui va subito la stima e l'augurio mio e di tutta la FISM, unitamente alla riconoscenza per aver accettato di mettersi al servizio della Federazione nei prossimi anni. Ho già avuto l'occasione di incontrarlo personalmente e gli ho assicurato che sarò a sua disposizione per condividere con lui quanto ho maturato nella mia esperienza ventennale.

Nel momento in cui arriva a conclusione il mio incarico di Consulente ecclesiastico nazionale, sento anzitutto il bisogno di ringraziare il Signore che mi ha dato la grazia di servirLo nei suoi "fratelli più piccoli", attraverso il costante sostegno a quanti operano nelle scuole dell'infanzia della FISM. E' una grazia del Signore sentirsi utili; nello stesso tempo dobbiamo chiederGli continuamente la grazia di non sentirci importanti. Ringrazio la Conferenza Episcopale Italiana per la fiducia che mi ha accordato nell'affidarmi per tutti questi anni il compito di servire le scuole della FISM come Consulente ecclesiastico. Ringrazio, con sentimenti di profonda riconoscenza, tutte le persone che, nei loro diversi ruoli, ho incontrato e con le quali ho collaborato nel mio ventennale servizio, comprese le persone che nella sede di Roma continuano a svolgere con tanta disponibilità l'umile ma indispensabile servizio di segreteria. Un pensiero particolare vorrei riservare ai miei confratelli che in qualità di Consulenti ecclesiastici, nelle varie FISM provinciali, trovano tempo ed energie per mettersi a servizio dei bambini delle scuole associate. Rivedo in questo momento nella mia memoria, con intima gratitudine e commozione, i volti di tante e tante persone con le quali ho condiviso passione e impegno per le scuole associate e che mi hanno riservato sempre accoglienza e una stima che è andata oltre i miei meriti. Più di una di queste persone ora è già nella gloria e nella comunione del Padre celeste e sono certo che ognuna di loro continua a guardarci con benevolenza e ci è di continuo aiuto.

Nella FISM sono stato presente già da molti anni come Consulente ecclesiastico della Federazione della mia provincia e diocesi di Mantova, dove ora ritornerò a continuare questo servizio: questo dice quanta parte hanno avuto nel mio ministero sacerdotale i bambini e le persone presenti nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana. I momenti più belli e stimolanti che rimarranno nella mia memoria sono quelli vissuti in incontri con le insegnanti, con le quali ho sempre sentito di condividere la passione educativa. Un caso fortuito ha voluto che l'ultima riflessione pubblicata da me in qualità di Consulente ecclesiastico sulla rivista "Prima i Bambini"

n.232 di agosto 2016 sia proprio dedicata alle insegnanti: *Un monumento alla maestra*. Dedico a tutte loro un pensiero particolarmente riconoscente e fiducioso. Sono le insegnanti il patrimonio più prezioso delle scuole della FISM; il loro lavoro è nobile e altamente meritevole e si deve fare quindi ogni sforzo per metterle nelle migliori condizioni per svolgerlo.

Quale augurio lasciare ora alla FISM, oltre all'assicurazione di un mio ricordo costante nella preghiera? Esso non può che essere quello di continuare con fiducia e speranza il suo servizio ai bambini delle scuole associate e alle loro famiglie, nella costante fedeltà alle parole programmatiche che hanno sempre guidato la Federazione: *Prima i bambini*. Serve la collaborazione leale e sincera di persone illuminate, competenti, disponibili e disinteressate, nella ricerca a volte faticosa ma sempre necessaria delle soluzioni migliori per i vari problemi che via via si presentano (a cominciare purtroppo sempre da quelli economici). Siamo consapevoli che nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana ciò che rimane come esigenza essenziale è offrire una proposta educativa che crei le condizioni per la realizzazione di una "vita buona secondo il Vangelo". A questo scopo, gli educatori cristiani hanno bisogno di essere costantemente educati da Colui che è "l'unico vero educatore del suo popolo": Dio (Card. Martini). Dobbiamo tenere lo sguardo diritto verso Dio, imparando da lì la vera umanità, essere persone il cui intelletto sia illuminato dalla luce di Dio e a cui Dio apre il cuore (Benedetto XVI).

Sappiamo che il Signore buono e sapiente guida sempre la sua Chiesa – e la FISM è una piccola parte di Chiesa – e noi dobbiamo lasciar fare a Lui perché si compiano i suoi disegni. Mi piace ripetere, perché l'esperienza mi fa ormai ricco: noi cerchiamo il Signore e la gloria e il Regno suo a destra, e invece Egli ci risponde a sinistra; altre volte poi è il contrario. Il futuro delle scuole cattoliche in Italia appare molto incerto e se la volontà del Signore è che la Chiesa continui la sua opera di evangelizzazione 'anche' attraverso queste scuole, certamente Egli non farà mancare persone e mezzi perché ciò avvenga. Siamo tutti ben consapevoli delle grandi difficoltà in cui la Federazione deve muoversi, ma noi cristiani dobbiamo procedere, almeno nell'ora presente, come quando piove: cioè ripararci alla meglio, ma continuare il cammino, sostenuti dalla speranza cristiana che fa buona ogni strada.

Con stima e cordialità per tutti coloro che leggeranno questi miei pensieri, unitamente all'augurio di continuazione di buon lavoro.

d. Aldo Berra